





CARLO FENIZI

L'IPERBOLE DELL'INVISIBILE

IL CODICE NARRATIVO DEL REALISMO MAGICO

RIFLESSIONI LETTERARIE E CINEMATOGRAFICHE
TRA EUROPA E AMERICA LATINA





©

ISBN
979-12-5994-405-4

PRIMA EDIZIONE
ROMA 24 SETTEMBRE 2021

*Al lampo salvifico di sopravvivenza,
Alle mie due penisole,
A quell'isola e alle due grandi terre legate dall'Istmo,
Alla magia degli sguardi su una terrazza ebbra di primavera,
A tutti i Sud del mondo che sempre saranno un rifugio e una certezza*



INDICE

- 9 *Introduzione*
- 11 Capitolo I
Potenziare la realtà. Fuga e accettazione
1.1. La filosofia dell'identità, 16 – 1.2. *Real maravilloso* e
realismo magico, 20 – 1.3. Surrealismo e realismo magico, 25
- 31 Capitolo II
García Márquez. Strutture e iconografie tra lette-
ratura e cinema
2.1. *Cómo se cuenta un cuento*, 33 – 2.2. *Del amor y otros*
demonios: iconografia letteraria e cinematografica, 39
- 51 Capitolo III
Il cinema. Un *medium* perfetto tra invisibile e visibile
3.1. Federico Fellini, Castaneda e *Viaggio a Tulum*, 53 – 3.2. La
dottrina di Carlos Castaneda: un modello narrativo per il testo
cinematografico, 58 – 3.3. *Giulietta degli spiriti*, 63

- 73 Capitolo IV
 Occhi per l'invisibile. Il nuovo millennio e il gusto
 cinematografico per il realismo magico
- 87 *Conclusioni. Il ritorno del represso*
- 91 *Appendice iconografica*
- 101 *Bibliografia*

INTRODUZIONE

«L'invisibil sua forma è in paradiso», scriveva Petrarca sublimando la sua Laura, come un essere impossibile da vivere nel mondo reale, relegandola a un loco immaginario, espressione di una fede, di una speranza, di un anelo, di una supposizione. *Invisibile* può essere un qualcosa che c'è, esiste, ma sfugge allo sguardo, è un *oltre* del reale, quell'*oltre* che il termine *iperbole* evoca, nella sua accezione in retorica, dalla sua origine greca, *ὑπερβάλλω* «gettare oltre». *L'iperbole getta oltre, verso un altrove*. Il proiettarsi verso l'oltre: desiderio ancestrale dell'uomo che cerca di spiegare l'inspiegabile e che assegna agli enigmi insoluti della realtà i segni di un altrove sconosciuto.

L'associazione dei due termini, *iperbole* e *invisibile*, dà il titolo a questo saggio e caratterizza una linea ben precisa nell'interpretazione dell'enorme *retablo*⁽¹⁾ di significati e significanti che il così definito *realismo magico* nel suo universo racchiude. L'esagerazione, per difetto o per eccesso, rappresenta una caratteristica di ciò che non può essere ve-

(1) Pala d'altare a molti scomparti disposti in più ordini, con incorniciatura architettonica elaborata e ricca di figure intagliate. A volte tutti i riquadri sono scolpiti; in tal caso il *retablo*, oltre che di legno, può essere anche di marmo, stucco ecc. In Spagna e nell'America Latina, ebbe il massimo sviluppo nel periodo barocco, raggiungendo dimensioni colossali.

duto, una linea vaga di definizione, un qualcosa che eccede nel non palpabile della realtà. Questa immagine diviene, simbolicamente, il punto di partenza di questo lavoro, alla scoperta di un nuovo punto di vista, di una proposta ontologica, che pensa al *realismo magico* non come un genere o uno stile artistico, ma come una porta, una strategia, un codice narrativo autonomo che transita la letteratura e il linguaggio del cinema, in un percorso scelto tra Europa e America Latina che vede come protagonisti Gabriel García Márquez e Federico Fellini.